

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 18 NOVEMBRE 1875

se si fosse potuto, non so comprendere come si sia trovato modo di diminuirlo. Parmi gli si sia voluto dare la gloria di portare un tributo, quantunque piccolissimo, al pareggio, turbando forse qualche servizio. Codeste 203,606 lire potrebbero essere destinate nell'anno venturo all'istituzione di un collegio. Un collegio militare dell'esercito costa su per giù 200,000 lire. Credo costerebbe meno un collegio per la marina, poichè il minor numero di allievi richiederebbe quadri più piccoli. Ma siano pure lire 200,000; per trovarle non bisogna fare altro che recuperare quello che è stato tolto, e che certamente, dopo le migliorate condizioni finanziarie, la Commissione del bilancio di prima previsione pel 1877 non vorrà negare al ministro.

In qualunque modo, io posso ingannarmi in ciò che affermo, non avendo pratica delle condizioni dell'istruzione sulla marina; ma sarò ben lieto se avrò offerto al ministro l'occasione di potermi correggere, e di potere spiegare il suo pensiero intorno a questa grave questione. Ripeto: io confido che nessuno meglio di lui saprà indagare le cause del male, e trovare il rimedio opportuno. (*Bene!*)

PERRONE DI SAN MARTINO. Mi rincresce di dovere, rivolgendomi all'onorevole ministro della marina, esprimergli alcuni desiderii che sono un po' contrari a quelli manifestati dall'onorevole Marselli.

Io mi unisco a lui, quando si tratta dei prezzi e degli esami da darsi agli allievi, ma non sono più d'accordo coll'onorevole Marselli quando egli vuole, se ho ben compreso il suo concetto, istituire alcuni collegi preparatorii di marina ed un collegio superiore, in cui gli allievi rimarrebbero pochi anni.

Per l'esercito si capisce che, essendo aumentato immensamente il numero degli ufficiali, non è più possibile accogliere tutti gli allievi in un solo collegio, epperò si sono dovuti fondare collegi preparatorii e diversi istituti superiori militari: ma gli ufficiali di marina non essendo così numerosi come quelli di terra, non vi è alcun bisogno di creare nuovi collegi. Anzi io vorrei che tutti gli allievi di marina si potessero riunire in un solo collegio, dove rimanessero per molti anni, poichè tanto per la marina, come per l'esercito non basta che gli ufficiali abbiano la scienza, ma è anche necessario per il buon andamento del servizio, che vi sia tra loro quella così detta *camaraderie*. Ora si sa che le affezioni che durano di più, sono appunto quelle che si contraggono negli anni giovanili. In gioventù soltanto si stringono dei vincoli di amicizia, che si conservano per tutta la vita, e che sono tanto necessari negli ufficiali di marina, i quali usciti di collegio si inviano in lontane spedizioni e stanno lunghissimo tempo senza riunirsi.

Ora se questi ufficiali sono stati parte nel collegio di Napoli, parte in quello di Palermo, parte in quello di Genova, ed hanno avuto delle amicizie, non si conoscono tutti tra di loro, ed arrivano poi ad un'età maggiore in cui sono ancora giovani è vero, ma in allora stanno pochi anni nel collegio superiore e non potranno avere e non avranno più tutti insieme quella compattezza di amicizie e di affezioni che avrebbero se fossero rimasti tutti uniti; quelli di un collegio avranno fra di loro relazioni speciali e poi una volta ufficiali, invece di avere quella quasi eguaglianza di affezione l'uno per l'altro, vi saranno legami di amicizia tra quelli che sono stati riuniti prima in quel collegio, e poi hanno continuato sempre a vivere insieme nella scuola superiore.

Io quindi rivolgo una preghiera all'onorevole ministro della marina, ed è di ridurre i collegi di marina ad un solo e di farvi entrare i più giovani che sia possibile.

Sicuramente non domanderei che indicasse il dove volesse portarlo nè quando, poichè, ove si venisse a discutere del luogo in cui stabilire questo collegio, non si finirebbe più, poichè chi lo vorrebbe in un sito e chi in un altro, per cui è mestieri lasciarne la decisione al ministro. Dirò anzi che anche io avrei le mie preferenze, ma non intendo fare questione di luogo, purchè il collegio sia un solo.

Queste sono le istanze che ho creduto fosse necessario di fare al signor ministro.

D'ASTE. Concordando con gli onorevoli preopinanti che è mestieri studiare qualche modo per avere dei concorrenti all'ammissione del collegio della marina, pare dovrei anch'io combattere l'idea dell'onorevole Marselli, il quale vorrebbe creare delle scuole preparatorie, imperocchè vi è una difficoltà pratica molto grave, ed è questa.

L'esercito ha creato queste scuole, ma l'esercito non ha solo da provvedere alle accademie, ma provvede all'infanteria ed alla cavalleria. Se noi ammettiamo queste scuole preparatorie, che cosa succede? Mi insegnerà l'onorevole Marselli che su cento giovani non se ne trovano nemmeno trenta atti a seguire il corso dell'Accademia e del collegio della marina, naturalmente perchè i giovani nelle scuole preparatorie bisogna prenderli con pochi studi; e degli altri settanta che cosa se ne farà? Si solleveranno dei reclami per parte delle famiglie, verranno ricorsi, e quindi avverrà che si dovranno prendere buoni e cattivi; e la marina, invece di guadagnare, perderà, perchè, per avere degli ufficiali che non hanno le qualità che sono necessarie,